

**Un carabiniere-eroe
"quotidiano"**

Il luogotenente Salvatore Veltri ha compiuto 25 anni al comando della stazione di Talenti. Il compito più duro e vera missione: incidere sulla vita di tutti i giorni della gente.

(PAGINA 10)

**Marchionne
capogruppo Pd:
«Non sono il Papa»**

Torna un portavoce non popolare, ma di tradizione Ds. Arriva dopo D'Antimi e dopo De Angelis. Sarà la volta buona?

(PAGINA 6)

**Quando la badante
cerca d'ammazzarti**

Via Val di Non, una tranquilla mattinata diventa un incubo. Badante tedesca, licenziata, ferisce gravemente anziana.

(PAGINA 4)

**Il mistero dei giochi
scomparsi**

Serpentara, Parco delle Betulle, da mesi sono stati asportati alcuni giochi per bambini, quelli più nuovi. Dove sono andati a finire? Chi e perché li ha tolti?

(PAGINA 8)

Casale Nei, quartiere nuovo e già cadente



Sporcizia dappertutto e abbandono, scarsa illuminazione e delinquenza, una zona che, paradossalmente, scivola verso il degrado pur essendo di nuova edificazione

A PAGINA 9

Hotel

Ristorante

Pizzeria

Sala Banchetti

Musica dal Vivo



900 metri dal GRA
direzione Mentana

Via Nomentana, 1330 - 1336
00137 Roma
Tel. 06 41400352 - 41400705
Fax 06 41400227

Da gennaio partirà il nuovo indicatore di situazione economica per sostenere le famiglie numerose con tagli alle tariffe

Roma sperimenta il "quoziente familiare"

Gli sconti si applicheranno a nidi, trasporto e tariffe che si pagheranno in base al reddito e alla composizione del nucleo familiare. Ma a partire è solo l'agevolazione su un servizio

Via libera alla "prova" del "Quoziente Roma", la variante capitolina del quoziente familiare, approvato all'unanimità dal consiglio comunale. La delibera prevede che famiglie con figli di età inferiore ai 24 anni e quelle con invalidi, disabili, o anziani oltre i 65 anni a carico, paghino meno servizi e tariffe comunali come asili nido, mense, trasporti scolastici, Tari o altre. Gli sconti da applicare saranno individuati e testati da un tavolo di con-

certazione che per i prossimi tre mesi lavorerà con le associazioni familiari e le parti sociali. Insomma, un tentativo di distribuire in modo equo le tariffe e gli oneri per alcuni servizi comunali. Si torna, dunque, sul problema delle politiche a sostegno della famiglia, dopo che la manovra estiva del Campidoglio, imposta dal Governo per il rientro del deficit, ha apportato aumenti e correzioni al rialzo anche per i servizi essenziali come gli asili nido. Senza contare la bufera scatenata



dalla rimodulazione delle tariffe delle mense scolastiche, sorpresa poco apprezzata dai genitori al debutto del nuovo anno scolastico. Cosa cambia? Il quoziente Roma porterà una rimodulazione delle tariffe di asili nido, scuole serali comunali, trasporto scolastico, Tari e altre tariffe comunali che tiene conto del reddito e della

composizione della famiglia. Rispetto all'Isee (Indicatore situazione economica equivalente), prenderà in considerazione fattori come la disoccupazione, la fonte reddituale, la presenza di disabili, minori o anziani a carico. L'applicazione del quoziente familiare, applicabile all'inizio a un solo servizio, inizierà dal 1°

gennaio 2011 e la novità positiva è l'estensione della misura anche alle "famiglie di fatto". Oltre ai nuclei familiari di coppie sposate, il provvedimento riguarderà quelle di coppie non sposate, ma facenti parte dello stesso nucleo come da Stato anagrafico di famiglia, per esempio madre e figlio o una coppia convivente. Una misura che per il sindaco Alemanno « mette al centro degli interessi, in maniera concreta, la tutela della famiglia, che afferma il principio del sostegno vero e non retorico alle famiglie». Secondo l'iter stabilito, dall'esame della commissione si passerà a una prima sperimentazione, ma per il momento le agevolazioni saranno applicate per una sola tariffa.

Rosalba Totaro

In arrivo in otto istituti romani arredamenti scolastici acquistati da privati e corredati di etichette del benefattore

Scuola, sponsor per banchi e sedie

L'idea nata in Puglia sbarca a Roma. Spesi 40.000 finanziati da 7 imprenditori tra bar, supermarket e costruttori. Si parte nel municipio del centro storico. Donazione da un centro anziani

Scuola, la Puglia docet. Per far fronte alla penuria di fondi di cui gode l'istruzione italiana, le regioni sono ricorse all'ingegno per recuperare qualche euro. Così l'idea lanciata dalla provincia pugliese Barletta Andria Trani, di far sponsorizzare l'acquisto di banchi e sedie da imprenditori privati in cambio di una targhetta con il "logo" del benefattore, è piaciuta anche all'amministrazione capitolina. A Roma diventa realtà entro il mese di ottobre, quando è prevista la consegna dei primi arredi scolastici firmati in otto scuole della Capitale. L'iniziativa, deliberata dalla giunta del municipio del centro storico, è stata poi recepita dai consigli d'istituto in base al principio dell'autonomia scolastica e accolta da sette tra aziende private e cooperative capitoline. Tra le scuole che saranno destinatarie di arredamenti "sponsorizzati" ci sono la media Giuseppe Mazzini, la Carlo Cattaneo, l'Istituto comprensivo Regina Margherita e la Di Donato, tutte nel centro di Roma. Banchi e sedie sono stati acquistati spendendo 40.000 euro e avranno, tra le altre, le targhette di uno storico bar-ristorante romano molto fre-



quentato su via Ogetti, di una catena di supermercati, di due una ditta di costruzioni, di un'azienda di parcheggi e di una cooperativa sociale. Affettuoso e simbolico il regalo di un centro anziani del municipio che partecipato devolvendo alla causa 2.000 euro del suo fondo per viaggi di studio ed escursioni. Per quanto inusuale, l'iniziativa consentirà al municipio di coprire il 40% delle esigenze di arredi scolastici fondamentali. L'amministrazione ha lasciato ampia libertà di acquisto e scelta ma con indicazioni precise: banchi e sedie dovranno essere regolabili, utilizzabili sia dai bambini delle materne sia dagli studenti delle medie. E tra gli sponsor non ci dovranno essere multinazionali.

(R.T.)

In 200 uffici postali della Capitale apriranno sportelli dedicati ai servizi comunali

Certificati e carte d'identità da novembre alle Poste

Si parte con il rilascio dei certificati anagrafici. In un secondo momento l'offerta di servizi riguarderà anche carte d'identità, fiscalità locale e carte multi-servizi

Bollettini, raccomandate, vaglia: se si parla di poste solitamente si pensa a queste operazioni. Ma da fine novembre gli utenti potranno usufruire anche di alcuni servizi erogati dal Comune. È quanto prevede il protocollo d'intesa firmato in Campidoglio dal sindaco Alemanno e dall'amministratore delegato di Poste italiane Sarmi. Verranno individuati duecento uffici postali, sui duecentoventi della Capitale, dove verranno messi in funzione degli sportelli dedicati ai servizi comunali. Entro la fine di novembre, saranno attivati i servizi anagrafici. Con un costo aggiuntivo di 2,50 euro a documento sarà possibile avere diversi certificati, sia in carta semplice che in carta di bollo, precedentemente rilasciati solo dagli uffici comunali: stato di famiglia, residenza, cittadinanza, stato libero, stato vedovile, godimento dei diritti politici, nascita, matrimonio,

morte, esistenza in vita, iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Oltre a questo si potrà presentare la dichiarazione di dimora abituale e verranno attivati tutti quei servizi toponomastici e di controllo del territorio (verifiche indirizzi, numeri civici) propedeutici al censimento 2010. In un secondo momento, sarà creato un gruppo di lavoro tra Roma capitale e Poste italiane per aumentare l'offerta dei servizi rivolti ai cittadini. In particolare, questo successivo sviluppo, riguarderà il rilascio di carte d'identità, la fiscalità locale (servizio di notifica, gestione di tributi, fatturazione elettronica e servizio di tesoreria), la sicurezza stradale, carte multi-servizi rivolte a un determinato target di utenti, servizi turistici e comunicazioni con la posta elettronica certificata.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno V - n. 17 - 15 Ott 2010

Direttore
Nicola Scianname

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

Editore
Nicola Scianname
e-mail: nisc.edit@yahoo.it
Stampa: Rotopress - Roma

Edizione IV Municipio
Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747
E-mail: vocemun@yahoo.it

Redazione
Coordinatore
Giuseppe Griffo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88 05 747
E-mail: lavoced@galfapromotion.net

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Ottobre
29

Novembre
12-26

Dicembre
10

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 1 ottobre è stato scaricato da 62.234 utenti

I dati della Corte dei Conti per il 2009 rivelano il primato per l'Imposta sulle attività produttive, 996 euro a testa

Lazio, volano l'Irap e gli aumenti

I contribuenti nel 2009 hanno versato 1.232 euro di tasse regionali e si sono ritrovati con un +25,1% nel quinquennio 2005-2009. Tra le voci, addizionale irpef, accise e bollo

L Lazio è tra i territori d'Italia che pagano più tasse regionali. Anzi, detiene il primato per l'ammontare dei versamenti Irap. L'imposta sulle attività produttive, di competenza regionale, costa ai cittadini del Lazio ben 996 euro procapite, seguito dalla Lombardia, dove i contribuenti hanno pagato 917 e dal Piemonte dove l'imposta è costata 912 euro. A rivelarlo è la relazione della Corte dei

Conti sulla gestione finanziaria delle regioni a statuto ordinario nel 2009, elaborati dall'Adnkronos, che evidenzia come in Italia ci sia una divisione netta tra nord e sud. Infatti, in 4 regioni del meridione i cittadini pagano meno della metà rispetto ad altrettante regioni del nord. Il Lazio inoltre si distingue per un "secondo posto" nella classifica degli enti territoriali che hanno subito maggiori aumenti nel

2009. Gli abitanti del Lazio hanno pagato 1.232 euro a testa, preceduti solo dai piemontesi (primi in classifica) che nel 2009 hanno versato 1.310 euro e dai lombardi che sono arrivati a pagare 1.262 euro. Se si considera in quinquennio 2005-2009, nel Lazio l'aumento è stato del 25,1%, contro il +27,4% del Piemonte e l'11,1% della Lombardia. L'Abruzzo, Marche e Puglia, invece, hanno ridotto i tributi, rispettivamente del 6,4% e del 4,9% e del 1,7%. Dall'altro lato della classifica, invece, ci sono le quattro regioni del sud i cui abitanti sono i meno tartassati dello stivale: Basilicata (528 euro), Puglia (548 euro), Calabria (550



euro) e Campania (592 euro). Passando ai singoli tributi, dal 2005 al 2009 l'Irap ha registrato nel Lazio un +34,8%. Ha fatto peggio solo il Piemonte con un aumento del 47,5%. Pesano meno l'addizionale Irpef, la tassa automobilistica, e l'addizionale dell'accisa

(al 33,7% rispetto all'aumento medio del 53,9%). Ma di imposte regionali ce ne sono altre, come il tributo speciale per il deposito dei rifiuti e l'Arisgam, l'addizionale all'imposta erariale di consumo sul gas metano usato come combustibile.

Rosalba Totaro

In Campidoglio torna la discussione sulla delibera votata a luglio per adeguare le tariffe in vigore, al momento congelate

Taxi, in arrivo nuovi aumenti

Il servizio sarà più costoso secondo i parametri stabiliti dall'amministrazione. Soddisfatti i sindacati di categoria

Rincari in vista per le auto bianche di Roma: l'assemblea capitolina è tornata sulla delibera che prevede l'aumento del servizio taxi secondo le tariffe votate lo scorso luglio. Saranno introdotti i parametri fissi per futuri nuovi adeguamenti tariffari. Sarà nominata, inoltre, una commissione di congruità per valutare l'aumento delle tariffe e per renderle effettive. I ritocchi riguardano chi viaggia in taxi dentro e fuori la città: cinquanta centesimi in più per i primi cinque chilometri all'interno del Grande raccordo anulare. Si passa infatti dall'attuale 0,92 a 1,42 euro/km mentre altri arrotondamenti riguardano le tariffe fisse per gli aeroporti, da 40 a 45 euro per Fiumicino e da 30 a 35 euro per Ciampino. E ancora, sale il prezzo iniziale della corsa di venti centesimi per ogni fascia oraria: da 2,80 a 3 euro per quella feriale, da 4 a 4,20 per

quella festiva e da 5,80 a 6 euro per quella notturna. Infine, le chiamate per il radio taxi costeranno 2 euro se l'arrivo dell'auto è previsto entro i 5 minuti, di 4 euro entro i 10 minuti e 6 euro entro i dieci minuti. Soddisfazione in Campidoglio e tra i sindacati di categoria: l'assessor

sore ai Trasporti, Sergio Marchi, ha sottolineato come «la proposta di deliberazione contenga anche parametri oggettivi sui quali uniformarsi per eventuali futuri

adeguamenti, da fare in relazione all'inflazione e al costo della vita». Per i sindacati, si tratta di un ulteriore passo avanti verso la trasparenza e la legalità. All'aeroporto di Fiumicino sarà attivato un servizio informazioni sulle nuove tariffe per cercare di arginare l'abusivismo e l'illegalità.

Serena Perfetto
serena.perfetto@vocequattro.it



Se n'è discusso alla Luiss in un convegno sulla valorizzazione delle risorse umane Lavoro, la crisi si abbatte valorizzando i talenti

Puntare sui giovani e sulle loro capacità può essere la formula per rilanciare le aziende sul mercato. A sostenerlo, manager di mezzo mondo

Uscire dalla crisi puntando sulla formazione: è la proposta elaborata dai manager che hanno partecipato al convegno "Come i manager in Europa, Asia e America gestiscono le risorse umane per tornare a competere", organizzato alla Luiss. Focus su gestione della crisi economica e risorse umane. In Europa la crisi ha colpito anche economie forti e ciascun paese ha dato una risposta diversa. Diverse le scelte soprattutto delle imprese: le più grandi hanno bloccato le assunzioni e hanno retto al contraccollo; le medie hanno risposto meglio perché più predisposte all'adattamento, mentre le piccole non ce l'hanno fatta e moltissime sono state costrette a chiudere. La crisi economica ha toccato anche la Cina che, per uscire, ha puntato sulle infrastrutture e la delocalizzazione. Molte industrie cinesi, infatti, hanno spostato gli affari

nei paesi dove il costo del lavoro è minore (Indonesia, Vietnam). In Sud America, da anni in recessione, alcuni paesi hanno ridotto drasticamente le assunzioni, altri, come il Cile, hanno assunto ma con stipendi minimi. In Europa le aziende si sono spostate in Russia e Romania, dove il costo del lavoro è addirittura inferiore a quello cinese. Oggi da noi c'è la necessità di recuperare un gap di competenze manageriali rispetto agli altri paesi europei. Bisogna aumentare la competitività valorizzando il capitale umano e puntando sulla formazione. In questo è fondamentale il ruolo dello Human resource manager, che deve saper interpretare e tradurre le necessità aziendali in obiettivi concreti. Per evitare la "fuga di cervelli", dunque, occorre valorizzare i talenti.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Offriamo un lavoro autonomo e indipendente

**Vendere
gli spazi pubblicitari
per questo giornale**

Sei ambiziosa, dinamica, intraprendente?
Fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74 o 06.8805747

Via Val di Non, una tranquilla mattinata diventa un incubo. Badante tedesca, licenziata, ferisce gravemente anziana

Quando la badante può tentare d'ammazzarti

Duemila euro di stipendio più extra non bastavano: rubava. Visto il suo comportamento, le era stato detto di andare via. Da qui la reazione omicida

È ancora ricoverata al Pertini in prognosi riservata l'anziana signora, 86 anni, aggredita il 7 ottobre dalla badante nel suo appartamento di via Val di Non 37. A scatenare l'ira di B.E.E., 69 anni, tedesca, la comunicazione del licenziamento e la richiesta di restituzione delle chiavi di casa. La vittima, infatti, si era accorta di frequenti ammanchi di denaro. Nel corso della discussione, la



badante ha perso il controllo, ha raggiunto la signora uscita sul pianerottolo a invocare aiuto, colpendola con un vaso. La ha poi trascinata di nuovo in casa, lasciando davanti all'ingresso una raccapricciante scia di sangue. I vicini, allarmati dalle grida, hanno chiamato il 113. Gli agenti del Commissariato di Fidene-Serpentara e la Squadra Mobile diretta dal dottor Vittorio Rizzi, impossibilitati a entrare, poiché B.E.E. si era barricata in casa, hanno dovuto chiedere l'intervento l'intervento dei Vigili del Fuoco. La responsabile dell'aggressione, all'interno di un armadio a muro, stava cercando di liberarsi degli indumenti macchiati di sangue. Alla Polizia ha dichiarato di essere rimasta vittima con la padrona

di un tentativo di rapina, ma la sua versione, piena di contraddizioni, non ha convinto ed è stata arrestata per tentato omicidio. Secondo quanto appurato dagli investigatori, la badante percepiva uno stipendio mensile di circa 2.000 euro. A questi si aggiungevano numerosi extra per ogni ulteriore servizio svolto, dalla semplice passeggiata alla spesa al supermercato. Stupore e apprensione per la salute della loro coinquilina fra gli abitanti del comprensorio. «È una signora distinta e riservata – commenta una commerciante – Stava bene in salute e penso che abbia preso una badante più per tranquillità degli altri che per necessità».

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

In via Serassi a Cinquina una tubatura dell'Accea perdeva dalla fine di agosto

Oltre un mese di attesa per riparare una perdita

I lavori svolti il 7 ottobre solo dopo l'intervento del consigliere municipale Riccardo Corbucci

La rottura di una tubatura idrica pubblica non è un fatto eccezionale. Meno normale è l'attesa di oltre un mese perché venga riparata, subendo danni enormi per il ritardo. È quanto accaduto a

Cinquina in via Serassi davanti alla scuola "Maria Sternovo": una falla nelle condutture apertasi a fine agosto è stata chiusa dagli operai dell'Accea solo il 7 ottobre nonostante ripetute richieste di intervento da

parte dei cittadini che abitano di fronte all'edificio scolastico. Le loro telefonate hanno ottenuto solo alcuni sopralluoghi dei tecnici, senza che venissero presi provvedimenti. L'acqua nel frattempo si infiltrava nella cantina della casa antistante, provocando un vero sfacelo e costringendo gli abitanti a scavare un foro nel pavimento installando una pompa per drenare il flusso. Come spesso accade in Italia non si smuovono le acque – né si asciugano, è il caso di dirlo - a meno di non avere santi in Paradiso, nella fattispecie il consigliere municipale Riccardo Corbucci, che informato della situazione ha interessato l'ufficio tecnico del Municipio. Per una questione di competenze l'ufficio tecnico non è potuto intervenire direttamente, sollecitando però l'Accea ad attivarsi per la riparazione. Ma adesso i danni chi li paga?

Alessandro Pino



A Serpentara, l'Autunno arriva in festa

L'appuntamento è per domenica 24 ottobre al parco della Torricella, dove il comitato di quartiere Serpentara ha organizzato la "Festa d'Autunno", manifestazione di consueto carattere ecologico dove si potrà visitare il famoso ipego, ripulito e aperto al pubblico. Saranno piantati degli alberi, poi prove di orientamento nel verde, intrattenimento e musica anche per i più piccoli e stand gastronomici. Una raccolta fondi sarà utilizzata per la cura e la manutenzione del parco.

IL COMITATO DI QUARTIERE SERPENTARA NEL VERDE PER IL VERDE

ORGANIZZA LA FESTA D'AUTUNNO
DOMENICA 24 OTTOBRE dalle ore 10,00 al tramonto
PARCO DELLA TORRICELLA - CINQUINA (ingresso a lato del Supermercato Europa di Via Madonna)

- CONFESSIONE DELLA SACRAMENTALE
- ONE 110 VISITA NATURALISTICA DEL PARCO DELLA TORRICELLA E DEL SOSTRUTTO DI MANUTENZIONE DEL VERDE DEL PARCO DELLA TORRICELLA
- VERDE AGENTE ALLA FINE
- PROVA DI ORIENTAMENTO (consegna nel verde)
- LEZIONE DI MANOVRE DI SOSTITUZIONE PEDIATRICA a cura della GIGI
- ANIMAZIONE MUSICALE (Musica di polifonia - Strumenti a plectro musicale - accompagnamento con basso elettrico - guide di lavoro di varie tipi)
- PRANZIUMI ALBERI
- COLLEZIONE DI 1000 NARRAZIONI DEDICATE CON UNA DIFFERITA PASTA, PANINI - CON SALIZOCCO - WURSTEL E PORNICETTA

Il segretario della festa sarà direttamente al servizio di materiale per la gestione e manutenzione del verde del parco della Torricella

Info e prenotazioni: 0774 - 51 46 46 - 0774 304118

Partecipate per vivere il verde del nostro parco

IL CASO DI REALIZZARE LA MANUTENZIONE DEL PARCO DELLA TORRICELLA

Che hanno in comune Tufello, Kiev e Mosca?

Un progetto di urbanizzazione della facoltà di architettura per salvare esemplari di architettura costruttivista a rischio degrado

Anche se a un occhio non attento le case del Tufello sembrano solo dei palazzoni di cemento di periferia, in realtà in Russia case del genere vengono annoverate tra gli esemplari di architettura "costruttivista", ossia quella che ha apportato delle astrazioni nelle opere d'arte prendendo spunto dalle forme dell'industria.

Per salvare gli esemplari di architettura costruttivista a rischio degrado a Roma, a Kiev (Ucraina) e a Mosca (Russia), l'Unione Europea ha concesso dei fondi per un progetto chiamato "RKM (Roma-Kiev-Mosca) Save Urban Heritage", all'interno del quale 24 studenti universitari della Facoltà Ludovico Quaroni di La Sapienza stanno preparando dei nuovi progetti di riqualificazione architettonica e urbanistica. Questi progetti verranno successivamente messi a disposizione dell'amministrazione comunale che ne studierà la fattibilità a Roma e, se davvero buoni, verranno esportati anche Russia. Il progetto nasce con l'obiettivo di sensibilizzare



l'attenzione pubblica sull'Architettura Costruttivista di Roma, Mosca e Kiev ora scarsamente valorizzata, con progetti di riutilizzo e rivalutazione. A Roma questo tipo di costruzioni è presente al Tufello e al Trullo. Qui gli edifici presentano situazioni simili per epoca e stile dove mettere

in campo progetti di riqualificazione che facciano da esempio. Dei 24 progetti presentati i migliori vinceranno una borsa di studio e i loro ideatori partiranno per Mosca e Kiev per mostrarli alle università locali. Con questi progetti il Comune di Roma partecipa al programma europeo "EuropeAid Ciudad". Tale progetto, avviato ufficialmente il 19 gennaio 2010 e della durata di 24 mesi, ha l'obiettivo di sviluppare modelli di conservazione e di valorizzazione del patrimonio architettonico d'avanguardia degli anni 20 e 30 nelle città di Roma, Kiev e Mosca.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Chiusini intasati

Si è già in autunno inoltrato e le piogge cominciano a martellare le strade della città. Ciononostante ancora non si provvede a liberare i chiusini che dovranno 'succhiare' le acque reflue. Cosa si aspetta? Che la strada si allaghi e si crei qualche incidente ?? Nell'immagine, Via delle Isole Curzolane, angolo via Conti, nei pressi del semaforo.



Prezioso intervento mentre non si placano le polemiche sui tanti episodi di degrado e malcostume Guardie Ambientali al Pratone delle Valli

C'è voluto finalmente il loro l'intervento per cominciare a riordinare qualcosa nel polmone verde del quartiere Valli, scenario ancora troppo trascurato

Ancora il parco delle Valli? Purtroppo sì. È domenica, 10 ottobre, per i viali del parco gira un gruppetto ben organizzato, con radio e in divisa. Incuriosiscono. Sono le Guardie

Ambientali Ecologiche Volontarie, guidate dal comandante Giuseppe Fernandez, gruppo che si occupa di verde pubblico, ambiente e protezione civile. Hanno appena trovato un cumulo di siringhe e flaconi di metadone, gettati vicino a due panchine dove siedono donne e bambini. Immediatamente la zona è fatta recintare e segnalato l'episodio alle autorità. Molta gente, contenta del lavoro di queste guardie e letteralmente incredula di vedere finalmente qualcuno che si occupa delle "magagne" del parco, si avvicina chiedendo informazioni. «Stiamo perlustrando il parco da stamattina – dice

il comandante Fernandez - e già abbiamo rilevato molte anomalie, degrado e pure persone che non tengono legato al guinzaglio il proprio cane».

Arriva una comunicazione via radio: è il solito gruppetto di filippini che sta accendendo un fuoco all'aperto, pronto per cominciare un luculliano banchetto all'aria aperta. Quale pericolo? Non garantisce dallo scoppio di incendi. Raggiunto il posto, vengono chiesti i documenti e fatti immediatamente sgomberare. Si nota subito il sacchetto di



carbonella per il barbecue, pronta per essere accesa. Scampato pericolo. Altro grave episodio: qualcuno deve aver scam-

biato un cespuglio del parco per un armadietto dei medicinali. Difatti, questi sono sparsi dappertutto, da qualcuno che, impunemente, li ha gettati lì. Effettuate le dovute segnalazioni, viene recintato anche l'intero cespuglio. Davvero un pericolo scampato, specialmente per i cani e i bambini. Eppure, sono mesi che i residenti chiedono invano aiuto al municipio, l'utilizzo e il dispiegamento di uomini come questi, tesi a vigilare sul verde pubblico.

Romano Amatiello
romano.amatiello@vocequattro.it



Linea Atac 92 largo Labia/Termini, senza pedana mobile, come altri bus e come il 70% dei mezzi pubblici romani Quali garanzie per i disabili?

La linea è l'unica di quella direttiva che connette alla Stazione Nuovo Salario ma non può aiutare chi ha problemi di movimento, soprattutto chi sta su una sedia a rotelle. Allungare il percorso dell'88, dotato di dispositivi, costerebbe 22 mila euro al mese. Che soluzione trovare?

Quello della disabilità è un problema che non può essere affrontato alla leggera. Ancora oggi, in tutto il Comune di Roma, sono carenti le strutture e i servizi per coloro che sono portatori di handicap. Nota dolente sono i mezzi pubblici, spesso inadatti al trasporto di persone con disabilità, in particolare motoria. Nel IV Municipio, molte polemiche hanno interessato la linea 92 che collega largo Labia con la stazione Ter-

mini. Il 92 fa parte del 70% dei mezzi pubblici non dotati di pedana mobile e sistema di ancoraggio per le sedie a rotelle. La situazione crea non poco disagio giacché questa linea è l'unica che collega Serpentara con la stazione di Nuovo Salario. Inoltre, il mezzo, che dovrebbe passare ogni dodici minuti, costringe gli sfortunati passeggeri ad attendere anche di un'ora. «Dopo molte segnalazioni abbiamo mandato un esposto al-

l'Atac, chiedendo spiegazioni sul servizio - dice Domenico D'Orazio, presidente del Cdq Serpentara - ma ci hanno risposto solamente confermando questa mancanza e dicendo che chi avesse bisogno della pedana può chiamare il numero verde e chiedere un servizio navetta. Non esiste però che uno non può uscire all'ora che vuole. Abbiamo provato a chiedere ad Antonello Aurigemma, consigliere comunale del Pdl e presidente della commissione Trasporti e mobilità, di far allungare il per-

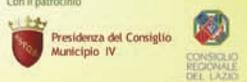


corso dell'88 al Nuovo Salario, ma ha detto che costerebbe 22.000 euro al mese e non è quindi fattibile. Chiediamo che la situazione sia risolta nel più breve tempo possibile». Solo in venti linee a Roma sono attivi annunci vocali a bordo e in fermata per chi soffre di disabilità visiva. Gli unici fortunati sono i passeggeri della metro, unico servizio ad avere in tutte le stazioni (nella linea B, meno nella A) infrastrutture adatte ai disabili.

Natascia Grbic
natascia.grbic@vocequattro.it



Con il patrocinio



FESTA DELL' UOMO
EVENTO GRATUITO

INTERVERRANNO:
Giovanni Quarzo: Presidente Commissione Lavori Pubblici Comune di Roma.
Alfredo D'Antimi: Consigliere del IV Municipio.
Gioacchino Oliva: Comandante della Stazione dei Carabinieri Fidene Colle Salario.
Vincenzo Saraceni: Presidente Associazione Medici Cattolici Italiani (A.M.C.I.)

MODERATRICE:
Dr.ssa Mila Onder: Giornalista A.N.S.A.

SONO PREVISTI:

- SPAZIO ESPOSITIVO dedicato ai prodotti biologici, cosmetici, integratori
- DIMOSTRAZIONE TECNICA della squadra di calcio dilettanti di 2ª categoria
- OMAGGI per tutti i partecipanti.

POSTI LIMITATI
 Si prega di contattare la Segreteria Organizzativa Frontis
 Tel-Fax 06.88.64.00.02
 segreteria@frontis.it
 www.frontis.it



Nel Pd un ex Ds interrompe la tradizione che in questa consiliatura ha visto portavoce solo di area popolare

Marchionne capogruppo: «Non sono il Papa»

Arriva dopo D'Antimi e dopo De Angelis. Deve essere la volta buona. Per forza. Altrimenti gli elettori di centrosinistra ripenseranno seriamente alla loro scelta di voto

Ci sono voluti due mesi per avere il successore di Fabio De Angelis. I consiglieri Pd superstiti, Rampini, Dionisi, Corbucci, Marchionne avrebbero potuto impiegarsi meno. L'arrivo di Limardi ha smosso gli equilibri? Nessuno è disposto ad ammettere aspirazioni frustrate. Certo è che la storia personale di Marchionne fa dire a tutti che non lascerà mai la sua postazione. Lui ha accettato il dialogo con la stampa, al contrario dei predecessori. **Non vi mettevate d'accordo pur essendo in quattro?** Abbiamo avuto una serie di problemi: la Sel perdeva il candidato presidente che andava al Pdl, il Pd alcuni consiglieri. Oggettivamente, fare una riunione ad agosto non sarebbe stato un automatismo e lo abbiamo evitato.

Allora perché le dimissioni in agosto? Era maturato un malessere di cui si è parlato, forse anche troppo, pubblicamente. Siamo ripartiti con la mia nomina e con un incontro con il segretario di Roma, Miccoli, che non ha im-

posto un nome o sedato malumori. Si è discusso di quello che sta facendo Bonelli e di quello che vorremmo proporre noi, opponendoci ad uno stato di cose che non va e costruire un'alternativa per future elezioni. **Lettori ed elettori di**



Paolo Emilio Marchionne

dal Pd. **Ma, di fatto, si è dimesso subito dopo la storia dell'ambulatorio della Marcigliana.** E bene che ne parli De Angelis. Io dico che non capisco perché ce lo siamo perso per strada. Ovviamente le ragioni ci sono e vanno affrontate. Sono questioni interne, politiche, non personali, che non ci vedono l'un contro l'altro armati.

L'ex Pd Riggio dice di capire lo stato d'animo di De Angelis perché ci sono dei pezzi del partito che gli facevano la guerra. Coratti chiama in causa consiglieri municipali, senza nominarli.

Non vorrei continuare a parlare di queste cose. Non sono interessato ad uscire sui giornali su cose interne al partito specie quando queste non interessano nessuno. Sono questioni dei consiglieri, hanno delle loro ragioni politiche. È inaccettabile che De Angelis oggi non sia nel Pd. Mi impegno per quel che potrò fare perché lui rientri.

Gli elettori capirebbero?

Credo che non siano questioni che stanno agli elettori. Penso che gli elettori del Partito Democratico vogliano che queste vicende ce le guardiamo tra di noi.

Gli elettori vorrebbero che una volta votato un consigliere, questi rimanga dov'è.

Ma in Italia non c'è il vincolo del mandato, la nostra Costituzione dice così. Se guardiamo al partito, penso che facciamo un buon servizio se siamo il più compatto possibile anche nell'aula del IV Municipio, dopo di che, come costruiamo al nostro interno le condizioni in cui si sta insieme in maniera solidale e coesa, saranno pure affari nostri. In Parla-

mento ci sono consiglieri Pd che hanno fatto gruppo autonomo. **Occupiamoci del IV Municipio. Se il Pd ha quasi dimezzato il numero dei consiglieri qualcosa significherà. Ora c'è di nuovo il portavoce e non potrà essercene un quarto, perché gli elettori, mandato o non mandato, verranno a presentare il conto.**

È un auspicio, che ci sia stabilità, ma il capogruppo non è il Papa. Il tema è che il gruppo sia coeso tanto da discutere e far discutere dei problemi del municipio invece che di altre cose. Anche qui, il ruolo dei giornalisti è importante. Continueremo a fare opposizione come sempre. Per mesi abbiamo tenuto in scacco la giunta Bonelli, in Consiglio la maggioranza eravamo noi: alcuni dei provvedimenti che ogni tanto ci porta sono francamente da voltastomaco. Giardini, sportelli in via Fracchia, scuole pubbliche dove vengono ospitate, senza nessuna informazione, associazioni di cui non si conosce bene la natura.

Bonelli dice che lo può fare, a norma di Statuto municipale.

Bonelli lo può fare solo a costo di forzature. Gli spazi pubblici si danno con un bando pubblico. Tra l'altro, sullo stabile di via Monte Meta, oggi vuoto, abbiamo bocciato una delibera che lo destinava in parte a sede di associazioni. Il centrosinistra ne voleva fare degli appartamenti in auto recupero, a canone concordato. Capisco che hanno vinto le elezioni dopo tanti anni e per il loro modo di fare politica avranno la fila dietro le porte di gente che presenta il conto, ma non si può danneggiare la collettività.

Luciana Miocchi

Ellul e Palumbo (Pd). L'unità sopra tutto

Cheché se ne dica nei corridoi del Municipio, l'abbandono del Pd da parte del capogruppo De Angelis non è cosa che possa passare sotto voce. Non si rilasciano commenti, forse per evitare passi falsi. Parla invece Maria Teresa Ellul, storica militante, una delle quattro coordinatrici municipali del Pd: «Ci siamo assunte l'impegno di costruire il partito sul territorio e non siamo subalterne a nessuno nelle valutazioni. Una delle chiavi di lettura che si danno di quest'operazione è che saremmo state plagiate da un gruppo di consiglieri, contro persone di buona volontà che hanno voglia di fare. Lo ritengo offensivo ed è chiaro che questo ha un rapporto diretto con quello che avviene nel Consiglio municipale. Sono sorpresa dalle dimissioni di Riggio e di De Angelis perché non c'è stata nessuna nostra volontà di escluderli da nulla. Credo che le dimissioni siano state date da valutazio-



Marco Palumbo

ni diverse rispetto ad atti presentati in Consiglio. Mi spiace che ci sia stata una fuoriuscita di consiglieri da un gruppo già di per sé poco folto, ma che ha saputo fare un passo indietro rispetto agli interessi dei singoli per tenere l'unità in Consiglio. Anche perché poi gli elettori non ci seguono anche se vorrebbero ritrovare in qualche modo una motivazione per impegnarsi». Si esprime anche Marco Palumbo: «Un adulto dovrebbe avere un po' di pelo sullo stomaco. I problemi personali non sono problemi politici. Sotto la giunta Nardi ho litigato con un consigliere. Non ci parlavamo proprio. Ma abbiamo bloccato l'attività della giunta del ribaltone. Non capisco il perché delle simpatie, dei rancori. Penso che ci sia una fissazione sulla persona di Corbucci». Ed è il primo a lasciarsi sfuggire un nome.

(L.M.)



Maria Teresa Ellul

La scelta della location per la presentazione del volume-dossier è stata guidata da una sottile ironia

“Sciacalli” al Mercatino delle Valli

Il libro sui Mondiali di Nuoto è stato presentato nello stesso luogo scelto da Alemanni e Polverini per illustrare la candidatura alle olimpiadi del 2020

“Sciacalli” il libro-inchiesta sulla mala gestione dell’organizzazione dei Mondiali di nuoto 2009, scritto dal giornalista di Repubblica Corrado Zunino, ha avuto la sua presentazione anche in IV Municipio. Il 3 ottobre, al Mercatino delle Valli, durante un evento organizzato dagli esponenti Pd che hanno fatto propria la lotta all’abusivismo perpetrato a colpi di ordinar-

ze di commissario straordinario: Riccardo Corbucci, vice presidente del Consiglio municipale, Marco Palumbo, consigliere provinciale e Silvia di Stefano, coordinatrice del circolo Settebagni-Castel Giubileo. I tre hanno dimostrato una certa sottile ironia nello scegliere come location lo stesso Mercatino delle Valli dove pochi giorni prima il sindaco Alemanni e la governatrice Polverini



avevano presentato la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020. A dire il vero la giunta Bonelli non è molto entusiasta del

tomò. Le frecciate volano basse, forse perché dalle pagine emerge un certo atteggiamento “attendista” imputato al go-

verno locale, dell’aspettare cosa succede, che ora, a rinvii a giudizio avvenuti, non fa fare una gran figura. Certo, all’inizio, per imbarcarsi in quest’avventura bisogna proprio avere un bel po’ di incoscienza e di fiducia indefessa nelle istituzioni. Buon senso consigliava prudenza. Mentre la magistratura lavora, però, anche nella maggioranza c’è chi inizia a pensare come poter impiegare gli oneri concessori che si potrebbero incassare.

Luciana Miocchi

Una chiacchierata con Corrado Zunino

È stato facile, trovate le prime irregolarità, chiedere in redazione di poter andare avanti?

No. Non perché ci siano state censure ma perché nei quotidiani c’è più propensione ad occuparsi di quel che succede nell’immediato. Bisogna avere la forza di andare a vedere quello che ci sta dietro. Togliere un giornalista per tre giorni dal quotidiano costa. L’inchiesta sui mondiali, all’inizio l’ho fatta da “volontario”, partivo la mattina, facevo il giro dei cantieri - sapevo che a quell’ora allo sport non era necessario lavorare - e tornavo alle tre e mezzo, riuscendo a vederne tre. Se arriva la fama di inchiestista, ti danno un po’ più di tempo.

Quando sono “apparsi” i primi nomi eccellenti, c’è stato un attimo di perplessità?

No. Probabilmente, all’interno della cronaca di Roma, in tempi veltroniani sarebbe stato più complicato raccontare l’inizio della vicenda. Si poteva intuire, per esperienza, sapendo come questa città gestisce le cose, che se dai possibilità di costruire puntualmente trovi l’abuso, il mattone lungotevere. Quando si è capita la portata della questione, non ci sono stati intoppi.

Veltroni sindaco avrebbe fatto problemi?

Lui no. Più che altro i lettori. I giornali sanno di avere un bacino “lettorale”. Ri-



cordo che quando facevo cronaca di Roma sotto la prima giunta Rutelli, non sono stato mai censurato. I miei articoli uscivano tutti, però ricevevo mail di lettori contrariati. Per il giubileo, al Gianicolo hanno distrutto una collina intera, gli orti di agrippina, non successe niente. Non esistevano cartografie, mappe, nulla. Un’opera vuota da dieci anni. Uscì la questione del parcheggio sui giornali, ma solo quando la sollevò qualcuno. Sono convinto che potrebbero esserci venti persone, a Repubblica siamo quattrocento, a lavorare a proporre, senza aspettare le segnalazioni. In Italia si titola sulla contrapposizione politica ma il lettore si è stufo. Se nel titolo vedesse il merito della questione, si appassionerebbe e forse si venderebbe anche di più. I giornali stranieri lo fanno, il cuore della notizia nel titolo, non cosa ne pensa la politica. La notizia diventa tale se qualcuno si incazza. Non si può litigare tutti i giorni su affermazioni politiche.

(L.M.)

Nella sede stradale da poco modificata la vernice è ormai deteriorata

Talenti, segnaletica orizzontale sbiadita

La costruzione del complesso residenziale Mezzaroma ha comportato importanti cambiamenti nella viabilità del quartiere Talenti, alcuni temporanei - la chiusura di gran parte della via Giacomo Zanella, a lungo fagocitata dal cantiere e tuttora interrotta all’incrocio con via Giovanni Verga - altri permanenti come il nuovo stargo che unisce le vie Adriano Tilgher e Gaspara Stampa con la rotonda di via Ugo Ojetti. Lo stargo e la rotonda in particolare per la loro conformazione non sono di immediata comprensione da parte dei conducenti e per un corretto e sicuro utilizzo richiederebbero una segnaletica in perfette condizioni. In tutta la zona invece le zebrature, le strisce



pedonali e di raccordo, le linee di arresto e di mezzeraia, le frecce direzionali sono pressoché sbiadite. In alcuni punti la vernice si confonde con quella gialla della segnaletica provvisoria risalente al tempo dei lavori e discordante rispetto a quella definitiva, generando confusione, specie in chi percorre quelle strade solo occasionalmente. Urge quindi un rapido ripristino della segnaletica orizzontale possibilmente integrandola con dei catadiottri visibili nelle ore notturne, onde evitare incidenti specialmente quando le nuove palazzine saranno tutte abitate e il traffico aumentato.

Alessandro Pino

SELEZIONIAMO
Universitari e pensionati
con auto capiente

per distribuire questo giornale ogni 14 giorni

Tel. 392 912 44 74

Ore 14,30 – 15,30

Prossima apertura anno scolastico 2010/2011

Micronido familiare
via Nomentana 905 Roma
TARIFE PROMOZIONALI PER ISCRIZIONI ENTRO IL 30 Luglio 2010

Struttura con spazio esterno e numero limitato di bambini!

Accoglienza mattutina con Musicoterapia, Bilinguismo con metodo hocus e lotus, psicomotricità, laboratori di botanica e cucina.

Tel. 069004946 3331223543

Un altro caso di incuria e abbandono, un'area verde frequentata da topi e tante altre "amenità" poco gradevoli

Degrado in via Ugo della Seta e nel Parco Marzano

La fermata Atac su questa strada è in condizioni spaventose: chi aspetta l'autobus è circondato da escrementi e rifiuti. Riguardo al parco, i cittadini lamentano la scarsa manutenzione

Vegetazione fitta, sterpaglie secche, rifiuti ed escrementi sono i compagni di attesa di chi ogni giorno prende l'autobus in via Ugo della Seta. «Aspettare qui i mezzi pubblici è molto pericoloso - racconta la signora Maria S. - Dietro la fitta vegetazione si nascondono spesso individui che vengono fuori



dal nulla spaventando chi attende l'autobus».

Sul marciapiede della fermata la natura sembra aver avuto la meglio sull'uomo. La vegetazione arriva fin quasi al ciglio della strada. Le radici degli alberi affiorano pericolosamente dal marciapiede. L'erba secca preoccupa i residenti che temono un incendio improvviso. La signora Maria racconta che molti sono costretti a pulire l'area antistante la loro abitazione. La fermata è poco illuminata, manca un sedile e la gente deve

aspettare l'autobus in piedi, senza la possibilità di ripararsi dalle intemperie. A questo scenario indecoroso si aggiunge la quantità di rifiuti che aumenta ogni giorno. Poco oltre via Ugo della Seta si trova il Parco "Carlo Marzano", in via Virgilio Talli, zona Serpentara. Qui molti residenti si ritrovano ogni giorno alla stessa ora con i loro cani. «Qualche settimana fa ricorda il signor Ugo - abbiamo sentito abbaiare i cani e all'improvviso numerosi ratti sono usciti fuori dai cespugli cresciuti attorno ai tronchi». I frequentatori abituali del parco hanno segnalato l'accaduto agli addetti alla manutenzione, senten-



dosi rispondere che non sono in possesso dell'attrezzatura idonea per eliminare arbusti di quelle dimensioni». Molti rami pendono pericolosamente dagli alberi del parco o giacciono da mesi sul ter-

reno. Non si sa se e quando saranno rimossi. Intanto i piccoli cestini traboccanti di rifiuti in attesa che qualcuno li svuoti.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

Serpentara, Parco delle Betulle, da mesi sono stati asportati i giochi per bambini: lasciati solo quelli più vecchi

È un paese per vecchi

Intorno alla metà di aprile, al parco delle Betulle, nel quartiere Serpentara tra via Carnabuci e via Frezzolini, è stata smantellata da una ventina di operai l'ultima area giochi per bambini rimasta nell'area. La prima, infatti, era già stata rimossa precedentemente. Il fatto curioso è che sono stati asportati solamente i giochi più nuovi: rimangono nella desolazione più totale, un dondolo di legno e un paio di pesci con le molle. Tutt'intorno, il vuoto. Il motivo dello smantellamento non è chiaro, ma i genitori si sono risentiti organizzando



castello con i percorsi sul quale i bambini si divertivano moltissimo ma è stato rimosso. Gli unici divertimenti che hanno lasciato sono quelli più rovinati. Un tempo al Betulle noi genitori organizzavamo feste per i bambini ma adesso che non c'è più niente i piccoli non ci vogliono più andare. La mattina che hanno scoperto che il loro svago quotidiano non c'era più sono scoppiati a piangere e noi genitori siamo costretti a spostarci in macchina in parchi più lontani per farli giocare poiché il parco è l'unica area verde che si trova qui intorno. Ripeto, i giochi non erano rovinati, sono stati pagati anche con i soldi nostri e chiediamo che siano immediatamente ripristinati». L'area era stata ristrutturata da poco di modo da permettere ai residenti di godere continuamente di quell'area verde ma, a quanto pare, qualcuno ha deciso diversamente. Di quello spazio ludico, rimangono solo le lacrime dei bambini.



subito una raccolta firme affinché i giochi siano rimessi al loro posto. «Dall'inizio di aprile abbiamo raccolto 150 sottoscrizioni per mandare un esposto all'ufficio del Comune competente affinché l'area torni al suo aspetto originario», dice Francesca Betu, la mamma che ha iniziato la battaglia per il parco. «I giochi erano completamente nuovi, c'era un

Nataschia Grbic
nataschia.grbic@vocequattro.it

Tratto stradale tristemente noto dove in due hanno perfino perso la vita

Cocco Ortu-Zirardini, incrocio pericoloso

Un rischio, l'assenza di segnaletica idonea per pedoni e autovetture. Esposti dei residenti inviati alle autorità. Si attende ancora una risposta definitiva

Via Francesco Cocco Ortu, incrocio con la Gaetano Zirardini, strada a doppio senso di circolazione, stretta e con marciapiedi rovinati, oltre che stretti. Una zona ritenuta e dimostrata pericolosa, poiché poco tempo fa, un incidente stradale provocò persino due morti. Causa? L'alta velocità. I residenti, tramite il presidente del comitato di quartiere Serpentara, hanno segnalato al municipio, la pericolosità di tale punto stradale, sottoscrivendo un esposto al presidente Bonelli e al comando della Polizia Municipale. L'attraversamento pedonale è a ridosso di un dislivello stradale che ostacola la visuale delle auto che provengono da destra e da sinistra a tutta velocità. Arrivando in fondo, sino all'incrocio tra via De Angelis e Martino, c'è una situazione analoga. Da notare che lungo la Cocco Ortu, il manto stradale è stato pure rifatto, ma solamente per metà carreggiata.



elementare "Ernesto Chiodini", è ovvio che il traffico aumenta. Spesso le auto non si fermano neppure all'attraversamento sulle strisce: pessimo, pericoloso e affermato "malcostume", così come molti, presi dalla frenesia, parcheggiano contromano, in doppia fila e persino dinanzi ai passi carrabili, pur di portare in tempo i propri figli a scuola. La mancanza d'ideale segnaletica orizzontale e verticale, fa poi il resto.

Considerando che molti genitori e bambini attraversano quel crocevia durante l'orario di scuola per recarsi alla vicina

Lo scorso aprile, questa situazione è stata denunciata al IV U.O., proponendo l'installazione di bande stradali rumorose per ridurre la velocità dei veicoli, oppure un semaforo che regoli il transito di pedoni e autovetture. Con una lettera inviata dal comandante Sordani il 6 maggio scorso al presidente della III Commissione Permanente Lavori Pubblici e Mobilità, Petrella, al comitato Serpentara e al presidente Bonelli, è stato risposto che erano stati fatti dei sopralluoghi dai vigili urbani e sarebbe stata istituita della nuova segnaletica verticale accanto all'attraversamento pedonale e dei rallentatori ottici di velocità, per presegnalare ai conducenti dei veicoli, una maggiore cautela. Purtroppo, sino ad ora, non si è visto assolutamente nulla.



Romano Amatiello
romano.amatiello@vocequattro.it

Incresciosa situazione di degrado. I residenti si lamentano da tempo dei disservizi e dell'incuria Casale Nei, nuovo-vecchio quartiere del IV

Sporcizia dappertutto, dispositivi di servizio aperti e in abbandono, scarsa illuminazione e delinquenza, fanno paradossalmente della zona, di recente costruzione, già un sito pericoloso

Degrado, sporcizia e abbandono? Eccoli serviti. La testimonianza diretta arriva dal signor Stefano Mauro che ha segnalato lo stato in cui versano via Ferruccio Amendola, Cesco Baseggio e il noto capolinea Atac. Lungo via Amendola, nuovissima zona residenziale, un vialetto che co-



steggia una corte condominiale, da sempre oggetto di lamentele dei residenti (che hanno peraltro fatto anche degli esposti all'Ama, e al comando del IV U.O.) perché privo di illuminazione, è sporco, totalmente coperto da murales, spesso teatro di aggressioni notturne. Non



solo, di giorno dei motorini sfreccerebbero pericolosamente tra i pedoni e, inoltre, molti carrelli del vicino centro commerciale "Porte di Roma", vengono letteralmente abbandonati lì. «Abbiamo più volte interessato l'Ama del problema - racconta il signor Mauro - ma questa ci ha detto che non può intervenire per la ripulitura: per loro, questo vialetto risulta essere una "servitù di passaggio dei condomini" e quindi la responsabilità ricadrebbe su di noi che ci abitiamo. È assurdo». Percorrendo il vialetto c'è altro degrado, tra le sterpaglie del marciapiede, una pompa per l'attacco dei Vigili del Fuoco aperta e alla mercé di chiunque, sino ad arrivare al capolinea "Baseggio". Qui un marciapiede rotto, peri-

coloso per chi magari scende frettolosamente dai bus al capolinea senza notare il bordo rotto. «Circa due anni fa, qualche delinquente ha persino tirato una biglia d'acciaio con una fionda, contro una vettura in sosta, il 341, sfondandone il vetro - afferma il responsabile del capolinea Atac - fortunatamente, nessuno dei passeggeri a bordo si è fatto male, ma dal quel giorno, si verifica spesso che i residenti lancino oggetti addosso al capolinea, perché si lamentano per il frastuono delle vetture accese e in sosta». Ultimo, ma non ultimo, una enorme recinzione metallica che, si presume essere la zona perimetrale di un'imminente nuova costruzione: peccato che sia lì, ferma, da circa 6 anni.

Romano Amatiello

Settimane d'angoscia dopo che un residente ha fatto intervenire la municipale

L'accesso al mercato Talenti di via Deledda non chiuderà

Per quasi un mese gli operatori del mercato Talenti hanno temuto che venisse chiuso l'accesso di via Deledda e questo avrebbe sicuramente portato al fallimento le loro attività. Da quando i banchi sono stati spostati nella nuova struttura, gli automobilisti provenienti da via Deledda, ignorando l'obbligo di voltare a destra, proseguono diritti per raggiungere il mercato o per immettersi su via Nomentana. La polizia municipale che ha sempre tollerato questo comportamento, non ha potuto più far finta di niente dopo che un residente, forse preoccupato dal costante aumento di

traffico su via Deledda, ha scritto al municipio per segnalare la situazione. Dopo un incontro in municipio e il sopralluogo dell'ufficio tecnico è arrivata la buona notizia. In una lettera inviata anche agli operatori del mercato, il presidente Bonelli ha

comunicato che non solo quell'accesso non verrà chiuso ma sarà messo in regola. All'incrocio con la Nomentana si obbligheranno gli automobilisti a voltare a destra in direzione Centro. Allo studio anche la riapertura del tratto finale di via Pirandello.

Da segnalare anche la recente asfaltatura di una parte del parcheggio del mercato. Curiosamente però l'intervento ha interessato solo la zona antistante i grandi cancelli che dovrebbero servire solo al carico e scarico merci. La vera entrata per il pubblico, quella visibile da via Nomentana, è rimasta invece circondata da un polveroso sterrato che aspetta solo le piogge invernali per trasformarsi in un pantano.

Roberto Vincenzo Ilardi



Zona viale Tirreno: il cantiere Metro B1 toglie posti auto e arrivano i vigili a sanzionare chi non parcheggia bene

Una multa al giorno per sostare nel quartiere

È da un paio di mesi ormai che alcuni abitanti di Monte Sacro trovano sul parabrezza della macchina una bella multa. Fin qui nulla di strano, giacché le macchine erano in divieto di sosta. C'è da dire, però, che questo non era mai avvenuto, forse anche grazie al fatto che i vigili chiudevano un occhio in queste zone dove trovare parcheggio è molto spesso difficile. Le vie, infatti, sono tanto strette, molti gli abitanti, tanti i pub, bar aperti anche di notte e i ristoranti. Non è raro, quindi, vedere auto lasciate in sosta non solo in seconda, ma anche in terza fila. È ovvio che per chi ci abita, girare anche quaranta minuti per trovare un posto libero è diventata prassi quotidiana. Altri problemi sono arrivati con l'inizio dei lavori per la costruzione della Metro B1 a viale Tirreno. Il

nuovo, grande cantiere ha ridotto ancora di più la disponibilità di posti auto creando innumerevoli disagi agli abitanti.

«Sto prendendo quasi una multa a settimana - dice Giorgia, residente in via Etna - Ma dove la parcheggio la macchina? Il cantiere ha tolto 500 posti. Si vede che il Comune ha bisogno di fare cassa e sa che qui è più facile, visto che per trovare un posto si gira anche mezz'ora. Io capisco che le auto sono obiettivamente in divieto di sosta e non dovrebbero stare lì, però non danno fastidio a nessuno parcheggiate in quel modo. È sbagliato ovviamente, ma poiché ci hanno levato, ripeto, 500 posti, credo che un po' di flessibilità sia dovuta».

*Nataschia Grbic
nataschia.grbic@vocequattro.it*

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

PROMOZIONE **OPEL Family Club**
Sconto del 20% sui RICAMBI + 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA
e **POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI**









TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Chiusura della strada in orari notturni. Esperimento per bloccare il passaggio dei clienti delle prostitute? Ancora e sempre Lucciole su via Val d'Ala

Passaggio dalla Salaria chiuso dalle 23 alle 5 del giorno dopo, ufficialmente per ripara la chiusa e caditoie. Nonostante le continue multe e i rastrellamenti delle Forze dell'Ordine, non cessa questo fenomeno di degrado del quartiere

Via Val D'Ala, a pochi passi da via Conca d'Oro è sempre stata una strada tranquilla, una lunga via residenziale che molti automobilisti sfruttano come alternativa meno trafficata a via Conca d'Oro. Negli ultimi mesi però questa strada ha subito una progressiva invasione delle prostitute della Salaria, spintesi in questa zona per ingannare i controlli serrati delle

Forze dell'Ordine. Dapprima due o tre, ora sembrano essere aumentate di numero tanto che il presidente Bonelli ha cercato di arginare il problema provando addirittura a chiudere la strada con tanto di nastro e pattuglia della municipale. Per circa una settimana l'imbocco della strada per chi proveniva dalla Salaria è rimasto chiuso e presidiato da una vo-



lante della Polizia municipale dalle 23 alle 5 del mattino. Ufficialmente la strada è stata chiusa per lavori in corso alle caditoie ma molti residenti sospettano che il motivo più plausibile sia la guerra alla prostituzione. Una soluzione che può sembrare strana ma dettata dal risentimento della

cittadinanza che giustamente faceva sentire le sue lamentele fin sotto il municipio. La gente del quartiere è sempre più esasperata perché queste ragazze in minigonna e stivali oltre a qualificare il quartiere come periferia degradata, creano problemi al traffico: in certe ore della notte, in-

fatti, si forma una fila di macchine che si accalca sulla curva per svoltare da via Prati Fiscali a via Val d'Ala; un via vai di gente losca che si apparta sul ciglio della strada a pochi metri dai portoni delle abitazioni e che lascia fazzoletti sporchi, preservativi usati e altro. La polizia municipale sta cercando di aumentare i controlli ed effettivamente su via Salaria il

numero delle lucciole è diminuito. Il punto è che queste ragazze, la maggior parte romene, ragazze madri, di circa 23 anni, con un guadagno mensile tra i 5.000 e i 7.000 euro al mese e un livello culturale medio, non hanno intenzione di rinunciare ai loro affari.

Valentino Salvatore
De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Il luogotenente Salvatore Veltri ha compiuto il quarto di secolo al comando della locale stazione Carabinieri

Da 25 anni al servizio dei cittadini di Talenti

Qui ha passato 36 dei suoi 43 anni di servizio. Esperienza da vendere di un carabiniere ipertecnologico che surclassa i più giovani dotandosi e conoscendo tutti gli strumenti più nuovi e che gli garantiscono una continua connettività, come l'iPad che sta sulla sua scrivania

Il 7 ottobre alla stazione Carabinieri di Talenti sono stati festeggiati i 25 anni di comando del luogotenente Salvatore Veltri. Il sottufficiale ha ricevuto gli auguri dei colleghi in sottordine, dei pari grado di altre stazioni della città e del comandante della Compagnia Monte Sacro, il maggiore Luciano Soligo, intrattenendosi brevemente con loro durante un sobrio ricevimento confacente al rigoroso contesto e alla necessità di distogliere tutti il meno possibile dalle attività in corso. Veltri, Cavaliere della Repubblica, ha ricevuto nel 2006 un Encomio Solenne del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per l'operazione che un anno prima portò avanti liberando da un folle alcuni ostaggi tenuti prigionieri in un tempio di Geova: il maresciallo si era confuso fra i fedeli, a parole calmò lo squilibrato per poi saltargli addosso e disarmarlo. Ma il mi-

litare non è nuovo a queste cose. Il 18 marzo 1984 portò avanti le trattative con un geometra che aveva sequestrato 19 bambini nella scuola media "Ignazio Silone", al Nuovo Salario. L'uomo fu poi disarmato anche se prima fece in tempo a sparare e a uccidere un bidello. **Come ha visto cambiare in questi anni il quartiere?** Certamente in positivo. Quando arrivai i primi arresti furono per problemi di ordine pubblico. Abbiamo cominciato ad attaccare la delinquenza delle estorsioni e dei taglieggiamenti di esercizi pubblici, che grazie a Dio siamo riusciti a frenare. Con l'evolversi del tempo e la cultura della gente che comincia a cambiare i quartieri non sono più quelli di ieri. **Lei ha salvato numerose persone sequestrate da squilibrati durante due**



Salvatore Veltri

diverse operazioni avvenute a distanza di parecchi anni. Ci sono altri episodi che vuole ricordare?

Ne avrei a centinaia, ma parto dal principio che non devi pensare alle cose grosse perché il cittadino ha bisogno anche di quelle piccole. Un anno particolarmente freddo mi chiamò un vecchietto che aveva i riscaldamenti guasti e nessuno lo ascoltava. Trovai un idraulico che gli riparò la caldaia. Io ho fatto indagini sul terrorismo, la mia scheda è stata trovata in un covo delle Brigate Rosse ma preferisco ricordare il "grazie" di quella persona. Lì veramente capisci che stai facendo qualcosa per il cittadino. La tua gloria deve essere la soddisfazione di poter andare a dormire dicendo "anche oggi ho fatto il mio dovere".

Alessandro Pino



Scippata un'anziana in via Franco Sacchetti

I carabinieri hanno arrestato gli autori e restituito il malto: il ladro si è fratturato la mandibola durante la fuga

La sera del 28 settembre un'anziana signora è stata scippata dalla borsa in via Franco Sacchetti da un diciannovenne in scooter.



Il tutto è avvenuto dopo dopo che la donna era stata fermata dai complici del ladro, un ragazzo e una ragazza entrambi minorenni. Si tratta di quei reati di strada particolarmente odiosi erroneamente definiti di "microcriminalità" perché colpiscono i soggetti più indifesi facendoli sentire soli e abbandonati minando il senso di appartenenza a una comunità. Ma una volta tanto, come in un western metropolitano, sono arrivati "i nostri" per difendere i deboli dalla violenza dei delinquenti.

La scena infatti è stata notata da un brigadiere dei carabinieri che, nonostante fosse in borghese e fuori servizio, con il suo motorino si è lanciato alle calca della scippatore. Nel frattempo il sottufficiale ha avvertito i suoi colleghi diretti dal luogotenente Salvatore Veltri della Compagnia di Monte Sacro che hanno fermato rapidamente i complici. L'insediamento è proseguito lungo via Sacchetti quando a un tratto il diciannovenne ha abbandonato lo scooter cercando di scavalcare la recinzione di un giardino condominiale finendo però a terra tanto rovinosamente da fratturarsi la mandibola. Anche lui è stato fermato e assieme ai complici è stato riconosciuto dalla vittima dello scippo, risultando inoltre avere tutti e tre precedenti specifici. Per i due minorenni c'è stata soltanto la denuncia a piede libero, il maggiorenne, dopo le prime cure, è stato rinchiuso al carcere di Rebibbia.

(A.P.)

Talenti, forzavano la saracinesca di un bar: due in manette

Poco prima della mezzanotte dell'8 ottobre, grazie a una segnalazione giunta al 112, i Carabinieri della Stazione di Roma Talenti hanno arrestato due ladri mentre stavano per depredare un bar di via Ugo Ojetti. Erano due romeni di 28 e 36 anni, pregiudicati, senza fissa dimora, bloccati mentre stavano forzando la saracinesca con alcuni arnesi da scasso.



IL CORVO ALLEGRO

Ristorante, carne alla griglia o al sasso, pesce freschissimo, pizza cotta nel forno a legna, in un piccolo eden verde a pochi km dal centro di Roma!

LOCALE CLIMATIZZATO - TERRAZZA ESTERNA



Si organizzano feste per bambini e adulti nel Disco Pub

Via Italo Piccagli c/o Seven Hills
00189 ROMA TEL 06-30362751
aperto solo la sera, domenica anche a pranzo,
mercoledì chiuso per riposo settimanale
www.ilcorvoallegro.it • info@ilcorvoallegro.it



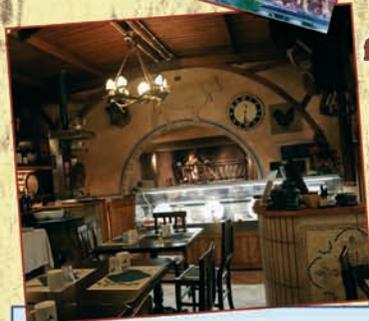
WILD WEST STEAK HOUSE LA "BISTECCHERIA DI ROMA"



Immersa nel parco di Veio, la bisteccheria in perfetto stile tex-mex!



CARNE
chianina
fiorentina DOC,
danese,
nebraska,
bisonte,
prussiana,
irlandese,
tutte di I qualità



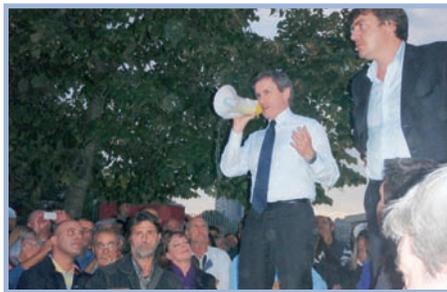
Via della Giustiniana, 906 - ROMA • Tel. 06.30.20.72.22
Aperto tutti i giorni a CENA
Sabato e Domenica Aperto anche a Pranzo. Chiuso il Lunedì
www.wildweststeakhouse.it • info@wildweststeakhouse.it

Il 1 ottobre il sindaco è stato a Colle Salario per incontrare i residenti, sollecitato dal presidente Bonelli

Alemanno: «Non ci sarà nessun campo nomadi»

Il primo cittadino è intervenuto per sciogliere le tensioni generate dalla diffusione della notizia sull'imminente insediamento di un campo per zingari a largo Monte San Giusto

Sono più tranquilli ora gli abitanti di Colle Salario. Non era bastato a placare la tensione il comunicato ufficiale del Municipio che smentiva ogni ipotesi di insediamento di campo nomadi nel quartiere. «Vogliamo sentircelo dire dal Sindaco», è stata la richiesta dei residenti. E così è stato. Il 1 ottobre il sindaco Gianni Alemanno è andato a Colle Salario. Ad aspettarlo una folla di persone preoccupate, «Non



vogliamo nessun campo rom – spiega una signora – abbiamo già tanti pro-

blemi». Arrivato a largo Monte San Giusto, dove sarebbe dovuto sorgere il campo, il primo cittadino ha sottolineato come «si fosse creato un clima di agitazione e inquietudine.

Così ho deciso di intervenire in prima persona, vi assicuro e ci metto la faccia, che a Colle Salario non nascerà nessun campo nomadi». «Nemmeno se lo ordinerà il prefetto?» ha ribattuto perplesso un residente. «No, nemmeno in quel caso – ha ribattuto Alemanno – Vi do la mia parola d'onore che non accadrà mai». Sono seguiti applausi e urla di liberazione. Il sindaco ha spiegato che il Quarto ha già molti problemi come traffico, collegamenti, sicurezza e

alta densità abitativa. «Creare un campo rom qui è impensabile – ha proseguito – il mio impegno è rendere migliori le condizioni di vita dei cittadini e continueremo a lavorare per questo». Prima di lui è intervenuto il presidente del Municipio, Cristiano Bonelli: «Ho voluto questo incontro per dare certezze e risposte concrete ai cittadini e scongiurare false notizie che hanno generato allarme e preoccupazione». Sugli episodi dei giorni precedenti quando i cittadini avevano picchettato la zona fino a notte fonda e abbattuto le recinzioni predisposte sulla spianata adiacente alla scuola Carlo Levi, Bonelli ha precisato: «Quelle recinzioni sono state poste dall'Ater per bonificare l'area e proseguire l'operazione di bonifica e lotta al degrado che la nostra amministrazione sta portando avanti, riducendo dell'80% i campi nomadi presenti sul territorio».

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it



Raccolta di prodotti destinati ad associazioni ed enti caritativi

Banco alimentare all'Auchan di Porta di Roma

Dal 4 ottobre raccolte di eccedenze alimentari anche negli ipermercati della catena francese a Casal Bertone, Porta di Roma e Collatina

Il Banco alimentare onlus, l'associazione che si occupa di ridistribuire agli enti caritativi le derrate alimentari non più commercializzabili, ha ampliato il suo progetto "Rete Alimentare cittadina Siticibo di Roma". Lo ha fatto grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale e del gruppo Auchan.

A partire dal 4 ottobre, infatti, il progetto ha coinvolto anche gli ipermercati Auchan di Casal Bertone, Collatina e Porta di Roma, proseguendo l'esperienza pilota iniziata a fine agosto, che prevedeva due raccolte a settimana. Ora il ritmo di raccolta è stato intensificato: diviene, infatti, quadrisettimanale negli ipermercati di Casal Bertone e Porta di Roma e bisettimanale in quello in via Collatina. I volontari recuperano prodotti alimentari in eccesso, prossime alla scadenza o non più vendibili a causa di difetti nel confezionamento, ma perfettamente commestibili. Le derrate alimentari così raccolte, costituiscono un aiuto prezioso per le strutture caritative convenzionate con



l'associazione Banco alimentare del Lazio onlus. L'iniziativa di solidarietà, che ha coinvolto in una prima fase sperimentale tre municipi (I, XII e XVIII), si sta ora ampliando ed arriverà a coprire l'intero territorio romano nell'arco di tre anni. «Un esempio di responsabilità sociale che speriamo venga imitato perché questo modello ci consente di accrescere la solidarietà senza risorse pubbliche». Queste le parole con cui il primo cittadino ha commentato positivamente l'iniziativa.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Dall'agro romano alla periferia urbana, il biologico di casa nostra

Un nuovo mercatino per vivere il quartiere

Con alla base un modello di produzione sostenibile e di consumo consapevole, l'iniziativa vuole valorizzare il cibo come storia, sapere, conoscenze. La qualità è garantita dall'autocertificazione che i produttori sono obbligati ad esporre

Per tutto l'inverno e ogni seconda domenica del mese, il cortile della palestra Valerio Verbanò ospiterà un mercato dai volti nuovi ma espressione di saperi antichi. Cappelli, piante, pane e

Fucci, un'espositrice - Nel nostro percorso, invece, le regole per la qualità vengono dal basso e sono condivise tra i soci. Per questo abbiamo la nostra autocertificazione e siamo obbligati ad

esporla». I commercianti di "TerraTERRA" mirano ad un modello di consumo in contrapposizione a quello dell'agroindustria, che poi è quello predominante soprattutto nelle grandi città come Roma. L'idea di base è politica nel senso che vede le persone della polis congiunte nella partecipazione ad un modello di produzione sostenibile da un lato, e consumo consapevole dall'altro. Il cibo non è una merce qualsiasi, ma è vita che trasmette storia, saperi, conoscenze, riti ed in questi appuntamenti di quartiere si vuole sottolineare l'esigenza di un'agricoltura costruita dal basso e partecipata anche dai cittadini della grande città.



ma è vita che trasmette storia, saperi, conoscenze, riti ed in questi appuntamenti di quartiere si vuole sottolineare l'esigenza di un'agricoltura costruita dal basso e partecipata anche dai cittadini della grande città.

Irenella Sardone

Al via la riqualificazione dell'area verde di piazza Vinci

Il 30 settembre è iniziata la riqualificazione del piccolo parco di piazza Vinci, nel quartiere di Nuovo Salario. Ad occuparsi della pulizia è l'associazione Anagramma Onlus, che vuole trasformare lo spazio verde in un luogo di ritrovo per i residenti della zona. L'associazione ha annunciato che, alla fine dell'opera di pulizia prevista per fine ottobre, il parco verrà inaugurato ufficialmente con una festa di quartiere.



(S.B.)

La storica squadra di via Scarpanto si sposta a Porta di Roma, mantenendo qualità e voglia di divertirsi

Da Polisportiva Tirreno ad A.s.d. Porta di Roma

Un pizzico di delusione per i ragazzi di Val Melaina dove la realtà sportiva è stata punto di riferimento per molte generazioni, ottimo strumento per tenere giovani e giovanissimi lontano dalla strada e dai guai

Chi abita a Val Melaina e zone limitrofe non può non conoscerla. La Polisportiva Tirreno di via Scarpanto ha rappresentato un punto fermo per i ragazzi di intere generazioni. Oggi chi la cerca in via Scarpanto trova solo un enorme deposito pieno di ferraglia e camion polverosi: è il nuovo magazzino della linea B 1



della metropolitana. La Polisportiva non è morta ma è mutata, oggi i suoi campi si trovano in via di Settebagni 336, distante pochi passi dal centro commerciale Porta di Roma, dal quale ha preso anche il nome.

Dovendo lasciare i vecchi e amati campi in pozzolana e il calore dei ragazzi del Tufello e Val Melaina, il presidente Salduccio e il suo staff hanno valutato diverse proposte e alla fine hanno deciso di fondere la "Polisportiva Tirreno" con la società "Bufalotta" facendo così nascere nel 2009 la Tirreno Bufalotta che oggi ha preso il nome di "A.s.d. Porta di Roma" ed occupa i ristrutturati campi della Bufalotta. Entrando nella struttura si percepisce una ventata d'aria fresca, i campi sono in erba sintetica di ultima generazione, ottima illuminazione, ampio parcheggio, ristorante e pizzeria, ma la cosa più importante è che è rimasta immutata la qualità degli allenamenti con lo stesso grado di programmazione tecnica degli istruttori. Spostando lo sguardo in campo si vedono tanti ragazzi dai 6 ai 15 anni che padroneggiano con sicurezza la palla emulando i campioni della serie A, si tratta dei 150 ragazzi che frequentano la scuola calcio, piccoli talenti capitolini. Unica nota dolente di questo 'trasloco' è data dai ragazzi di Val Melaina e Tufello che frequentavano la Poli-



sportiva e vedevano in essa un punto di riferimento che spesso li teneva lontani dalla strada e dai guai. Oggi per loro non c'è altro che un cantiere inaccessibile e chissà quale altra struttura potrà recepire la loro voglia di aggregarsi. Il rovescio della medaglia è che gli abitanti della Bufalotta e Casal Nei hanno guadagnato un circolo sportivo moderno e motivante.

Valentino Salvatore
De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Anna Vairo e le sue pillole di saggezza per ottimizzare il successo nella vita e nel lavoro, anche a scuola

"Life Coach"... e la vita migliora

Non è una psicoterapeuta, né tantomeno dispensa consigli casualmente. Anna Vairo, specializzata alla scuola di Luca Stanchieri, pioniere del "Life Coaching" italiano, è appunto una "Life Coach", un allenatore di vita qualitativa e di benessere mentale. Con le sue nuove metodologie agisce sui comportamenti dei "clienti" per migliorare relazioni sia familiari che nel mondo del lavoro. Chi vive un disagio o un conflitto, ha buone possibilità di risolverli tramite il Life Coach. Come? Acquisendo un maggior livello di autostima, mettendosi in gioco sapendo di valere e infine perseguendo l'obiettivo prefissato per raggiungere il successo. Tutto raggiungibile senza il supporto della psicoanalisi, senza rimuovere eventi passati, ma perseguendo solo il miglioramento del presente e del futuro della propria vita personale e professionale.



Anna Vairo

Descriva la sua professione, in quali ambienti lavorativi la esercita, chi sono i suoi utenti.

Sono Life Coach e Formatore. Come Coach individuo positività e potenzialità che ciascuna persona ha in sé, attraverso l'ascolto. Poi, insieme al cliente definisco un programma d'azione graduale per raggiungere l'obiettivo. Affianco coppie, genitori e figli, insegnanti.

Le scuole del IV Municipio hanno accolto favorevolmente i suoi corsi?

Moltissimo. La mia formazione incide sulla sfera personale che professionale e le mie aule potenziano l'intelligenza emotiva per agevolare l'apprendimento. **L'intelligenza emotiva: uno dei suoi argomenti focali.**

È la reazione emotiva a ciò che accade a

rendere unica ogni esperienza. Nei miei corsi, ogni partecipante elabora autonomamente i contenuti applicandoli alla propria quotidianità per migliorarla. **Quali le problematiche più eclatanti nei rapporti di lavoro fra operatori scolastici e come risolverle?**

Imparare a gestire il cambiamento è la chiave per affrontare le novità che coinvolgono e a volte travolgono la scuola incidendo sui rapporti con le famiglie, con gli alunni e tra insegnanti stessi.

Ultimo suo corso di formazione nelle scuole "Consegna la tua arte": quali consigli?

Non ritenere di avere risposte preconfezionate. Imparare a guardare la propria realtà con creatività per trovare nuovi modi di agire, nuove soluzioni e non ripetere gli stessi errori.

"Non conta volere, ma voler contare" P. Arden.

È un invito a esprimersi al massimo, con fiducia nelle proprie potenzialità. Vedo spesso ragazzi disorientati, indeboliti da un modello educativo che previene e non sempre incoraggia.

Quali sono le problematiche più frequenti del nucleo familiare nelle relazioni fra i vari componenti? Cosa consiglia alle famiglie per vivere relazioni più serene?

L'inadeguatezza ad affrontare il tempo in cui viviamo, le difficoltà finanziarie, lo stress. Il dato inconfutabile è che si è genitori sempre, gli alibi servono soltanto a rinviare e svalutare i problemi. Non esiste una formula magica, ma esercizio costante e volontà di migliorarsi, con la consapevolezza che "insieme" si può. Basta volerlo.

Alba Vastano

Al circolo di viale Rousseau il tennis ha dato grandi soddisfazioni

Un 2010 di successo per il Club Nomentano

Fondato da Claudio Pillot trent'anni fa, il Club Nomentano ha visto mietersi successi notevoli in questo 2010. La scuola di Tennis diretta dal tecnico nazionale Fabrizio Zeppieri, nonché direttore della struttura, ha visto primeggiare i suoi allievi sia del settore femminile che quelli del maschile.

Iniziando con questi ultimi, Marco e Matteo Mosciatti e Flavio De Lucia della formazione under 16 guidata da Fabrizio Zeppieri e da Federico Luchetti, si sono qualificati al tabellone nazionale. Il primo dei tre ragazzi è statp primo assoluto agli Internazionali giovanili di Caserta. Apoteosi per la prima squadra femminile che quattro mesi fa ha raggiunto la promozione in serie A2 superando "TC Foggia" e "Capanno Tennis Academy 2000". Nella grande squadra, Costanza



Fiani, Marina Shamayko, Martina Totò, Cristina Giordani, Katy Agnelli e Carolina Pillot. Al Campionato Regionale a squadre Under 18, secondo posto per Eugenia Ciaravolo e Cristina Zilli. La seconda ha poi battuto la Ciaravolo alla settima tappa del Circuito Nazionale Golfo Riviera d'Ulisse 2010.

Ma non hanno primeggiato solo i giovani. A raggiungere un alto primato ci hanno pensato le "Ladies Over 40" Katy Agnelli e Cristina Giordani capitanate da Davide Gregianin. Le due tenniste hanno conquistato il titolo di campioni d'Europa ai recenti European Seniors Clubs Championships disputatisi a Vale de Lobo, in Portogallo.

Titolo regionale invece, per le "Ladies Over 50" grazie ad Antonella Mortaro che ha raggiunto il quinto posto in classifica.

Nicola Scianname



Torna l'esibizione dei musicisti dilettanti e professionisti nel IV Municipio

Angoli della musica: dove tutti possono cantare

A via Sacchetti il palco allestito per il 2 Ottobre, davanti la parrocchia di San Ponziano ha raccolto molte persone di tutte le età. Tanti i giovani liceali che hanno colto l'occasione per suonare e cantare con i loro gruppi

stiti in via Sacchetti, via Val Padana, piazzale degli Euganei e piazza dei Vocazionisti. A via Sacchetti il palco allestito per il 2 Ottobre, davanti la parrocchia di San Ponziano, ha raccolto molte persone di tutte le età. Tanti i giovani che hanno voluto suonare e cantare con i loro gruppi, ma anche persone più grandi si sono esibite davanti ad un pubblico vario e affiatato. Il successo dell'evento è stato confermato dalle numerose iscrizioni che

ha raccolto l'associazione culturale che ha vinto il bando per organizzare le esibizioni. «Abbiamo avuto tantissimi partecipanti e nonostante avessimo preventivato meno gruppi per il tempo disponibile, abbiamo comunque accettato tutte le iscrizioni e dato la possibilità davvero a tutti di cantare ed esibirsi», racconta una delle organizzatrici. Antonia, una signora di 73 anni si è seduta ad ascoltare il concerto invece di andare a



gruppi emergenti, c'è stato spazio anche per l'armonica di Julien, storico gruppo di musica popolare nato proprio al Tufello. L'atmosfera completamente diversa con l'arrivo dei Nekro Nemesis, gruppo di musica metal composto da diciassetenni guidati dal carismatico Noah. Nel pubblico campeggiavano cartelloni de-

Anche quest'anno il IV Municipio, in collaborazione con l'associazione culturale "Sentieri Musicali", i commercianti e alcuni cittadini, ha organizzato una manifestazione musicale per far tornare a vivere il quartiere e dare la possibilità a chiunque ne avesse voglia, di cantare ai microfoni dei palchi alle-



fare la spesa: «Sono davvero sorpresa della bravura di questi ragazzi giovanissimi che sanno coordinarsi tra di loro e cantano anche in inglese: sono belli questi eventi, dovrebbero organizzarli più spesso». In effetti eventi del genere sono fondamentali per portare nel

municipio un po' di cultura, oltre ad offrire la possibilità ai cittadini di vivere maggiormente il proprio quartiere. Sabato 9 ottobre lo spettacolo è continuato a piazza degli Euganei, con una non-stop dal primo pomeriggio fino a dopo le 23. Nell'avvicinarsi dei

dicati alla formazione più scatenata dell'iniziativa "Angoli della musica", segno che i fans seguono i loro amici/musicisti con grande entusiasmo. I Nekro Nemesis hanno eseguito pezzi propri e poi alcune cover, tenendo la scena con genuino fervore e dimostrando di avere un ottimo potenziale da affinare nel futuro. Visto il successo di questa iniziativa è un vero peccato che in una zona di Roma vasta come il IV Municipio non siano offerte più spesso occasioni del genere, anche per non costringere sempre gli abitanti della zona ad andare a cercare stimoli culturali altrove.

*Silvia Colaneri
e Irenella Sardone*



Parte dai fan della rete l'idea di dedicare un'opera d'arte al loro cantante

Una stele a Montesacro per ricordare Rino Gaetano

Tra 8 mesi circa ricorrerà il trentennale della morte di Rino Gaetano, avvenuta il 2 giugno 1981 per un tragico incidente stradale accaduto sulla via Nomentana. Ma nessuna iniziativa concreta sembra sia stata purtroppo ancora presentata o promossa dal Comune e dal Municipio IV per commemorare nel 2011 questa ricorrenza. Sarebbe davvero triste se



Rino Gaetano

per quella data Roma non ricordasse in qualche modo questo artista, un po' come se ad un tratto una madre decidesse di non riconoscere più uno dei suoi figli. E proprio per evitare ciò si sta costituendo un comitato che sosterrà in questi mesi l'idea di realizzare una stele da collocare entro il 2011 nella zona di Montesacro, il quartiere nel quale il cantante visse e compose quasi tutti i suoi brani più famosi. Un modo questo per non dimenticare la storia e la memoria di un cantautore legato profondamente a Roma, e a Montesacro in particolare, tanto da aver trasfuso questo suo sentimento anche nelle canzoni che ha scritto. Infatti non mancano nei testi di Rino chiari riferimenti al vissuto romano e di quartiere, come ad esempio in "Tu, forse non sostanzialmente tu", dove con voce graffiante canta: «Avrei bisogno sempre di

un passaggio, ma conosco le coincidenze del 60 notturno, lo prendo sempre per venir da te»; oppure nel celebre e fortunato brano "Ma il cielo è sempre più blu" dove dice «Chi ama la zia chi va a Porta Pia». «La notizia non può che rallegrarmi perché questa è una bella iniziativa per commemorare mio zio Rino - ha commentato Danilo Scorticchini, nipote del cantante - in quanto lui ha vissuto a Montesacro gli anni più significativi della sua vita, e sempre a Roma realizzò il sogno più grande per lui cioè quello di diventare un cantautore». Il comitato sarà costituito esclusivamente dai fan di Rino Gaetano e da chiunque sia appassionato veramente dalla sua musica. Chi volesse maggiori informazioni può consultare su Facebook il gruppo "Giù le mani da Rino Gaetano".

Alberto Xerry de Caro

Giovedì 28 ottobre presenterà "Alien", il suo ultimo disco di inediti

Giovanni Allevi alla Fnac Porta di Roma

Il 28 ottobre Giovanni Allevi presenterà alla Fnac presso la galleria commerciale Porta di Roma il suo ultimo disco di inediti di piano solo, intitolato "Alien". Anche questo nuovo lavoro del pianista, compositore e di-

di essere ascoltate soltanto in ascensore o nella sala d'attesa di qualche aeroporto. Non si è ancora spenta l'eco delle spiacevoli polemiche che seguirono il concerto del Natale 2008 al Senato, che Allevi diresse riscuotendo



retto d'orchestra marchigiano non mancherà di dividere nettamente il pubblico: non ci sono mezze misure, Allevi si ama o si odia, in ogni caso è difficile rimanergli indifferenti. Se da una parte infatti il giovane musicista può contare su schiere di fan adoranti che lo salutano come il genio della classica contemporanea, dall'altra c'è chi lo snobba come il prodotto di una astuta operazione commerciale, considerando le sue composizioni degne

il plauso delle massime autorità dello Stato. In quell'occasione il celebre violinista Uto Ughi si dichiarò offeso e addolorato dalla scelta di affidargli il prestigioso incarico, lanciando sulla stampa sprezzanti giudizi ai quali Allevi replicò immediatamente con una sentita lettera aperta in cui definiva Ughi un membro della casta dominante in ambito musicale. La sfida di Allevi prosegue.

Alessandro Pino

L'Archivio privato dell'artista esposto durante il Festival del Film di Roma

Angelo Cesselon. Pittore di cinema

Dal 27 ottobre alla Vaccheria Nardi i manifesti cinematografici dipinti da Angelo Cesselon mostrano fantastici ritratti dei divi del cinema internazionale

In occasione del Festival del Film di Roma 2010 si apre un'importante rassegna dedicata all'artista Angelo Cesselon (1922-1992), uno dei più grandi interpreti della pittura di cinema italiana. Nella mostra saranno esposti bozzetti per manifesti cinematografici dipinti dal magico pennello del maestro, considerato il più importante pittore del cinema internazionale del dopoguerra. Il suo linguaggio, caratterizzato dalle inten-

se espressioni dei volti, ricco di colori vibranti e veloci tocchi di pennello,



offre originali soluzioni grafiche e compositive. Cesselon è annoverato tra le personalità più interessanti della ritrattistica italiana della seconda metà del '900. Nel 1958 fu insignito del prestigioso trofeo "Spiga Cambellotti"; negli stessi anni realizzò i



berta Della Torre, responsabile dell'Archivio Storico del Film della Cineteca Italiana di Milano e docente di Storia del Cinema. I t a l i a n o presso l'Università Cattolica di Milano, che ha condotto studi sul manifesto cinematografico.

ritratti del presidente Gronchi, di Giovanni XXIII e di molte personalità della politica e della cultura. La mostra è curata dalla figlia Dott.ssa Alessandra, nostra redattrice, che ne promuove la figura e l'opera. L'Archivio Cinematografico Angelo Cesselon, sito nel IV Municipio, raccoglie opere,

foto e stampe del maestro; in attesa di una collocazione pubblica è visitabile solo per appuntamento da appassionati e studiosi. Questa mostra offre la possibilità a tutti di godere per alcuni giorni di questi documenti. Come finissage il 6 novembre alle ore 10 è prevista una conferenza alla quale interverrà Ro-

"Angelo Cesselon - Arte e Cinema" dal 27 ottobre al 6 novembre presso la Biblioteca Vaccheria Nardi, Via delle Grotte di Gregna 27 h.10/13 - 16/19. Ingresso Libero. Chiuso festivi, sabato pomeriggio e lunedì mattina. Info: 3393966432 www.angelocesselon.it.

Nicola Sciamamè

Saranno presentati un libro-denuncia e un film sulla situazione post terremoto

Le scosse del sisma aquilano arrivano a Talenti

Il 24 ottobre in via Ugo Ojetti una giornata di incontri con giornalisti e cittadini dell'Aquila



Domenica 24 ottobre a partire dalle ore 11.30 la libreria "Scuola e Cultura" in via Ugo Ojetti 173 ospiterà la manifestazione "L'Aquila di chi la vive e di chi la racconta". I giornalisti indipendenti Alessandro Zardetto e Sabrina Pisu presenteranno il loro libro-denuncia "L'Aquila 2010 - Il miracolo che non c'è", con il quale puntano il dito contro l'operato del governo e la situazione in cui si trovano la città e i suoi abitanti, lanciando nel contempo l'allarme per le mire della criminalità organizzata sulla ricostruzione post terremoto. Alessandro Zardetto esporrà anche una mostra fotografica sul capoluogo abruzzese a oltre un anno dalla catastrofe. Verrà inoltre proiettato un lungometraggio intitolato "Radici - L'Aquila di cemento", i cui quattro autori, tutti

cittadini aquilani, saranno presenti per portare anche di persona la loro testimonianza. Per chi non ha mai visitato la città dopo il sisma del 2009 sarà un'occasione per farsi un'idea di come stiano veramente le cose dalla voce di chi ha indagato a fondo la tragedia della distruzione e dei lutti e di chi l'ha vissuta e la vive tuttora sulla propria pelle, senza il filtro dei trionfalistici proclami televisivi.

Alessandro Pino

Un ritorno atteso da molti anni quello del grande artista olandese

Van Gogh a Roma: oltre l'opera d'arte, dentro la vita

Immagini della città moderna e di una campagna senza tempo.

Dopo l'allarme delle scorse settimane l'assessore Umberto Croppi ha precisato che questa sul pittore olandese non sarà l'ultima delle grandi mostre allestite nella Capitale

Dopo molti anni Roma rincontra Van Gogh per un'immersione totale nel mondo di un artista che riteneva che natura, uomo e paesaggio fossero un insieme non separabile. A causa dell'impegno economico che ha comportato l'allestimento della mostra, nei giorni scorsi si era diffusa la notizia che questo potesse essere l'ultimo di una fortunata serie di eventi d'arte che hanno reso onore alla nostra città. L'assessore Croppi tuttavia ha precisato che questa sul pittore olandese

povera alle prese col duro lavoro quotidiano: uno scandalo per il suo tempo. La visita alla mostra riserva la sorpresa di mostrarci opere di altri artisti



straordinari talvolta amici dell'autore: opere di Gauguin, Pissarro, Daumier, Seurat, Signac, sono innestate nel percorso espositivo con la precisa intenzione di fare un rapido confronto con l'evoluzione dell'esperienza artistica del nostro autore. La grande svolta del suo stile arrivò in Francia: il rapporto con i grandi del divisionismo trasformò le sue pennellate

in piccoli tocchi orizzontali. Un percorso che in soli dieci anni, dal 1880 al 1890, si snoda verso l'apice dell'arte, dell'espressività e alla fine verso la follia. La mostra, curata da Cornelia Homburg sarà visibile fino al 6 febbraio 2011 al Complesso del Vittoriano.

te in piccoli tocchi orizzontali. Un percorso che in soli dieci anni, dal 1880 al 1890, si snoda verso l'apice dell'arte, dell'espressività e alla fine verso la follia. La mostra, curata da Cornelia Homburg sarà visibile fino al 6 febbraio 2011 al Complesso del Vittoriano.

Alessandra Cesselon

SELEZIONIAMO
Universitari e pensionati
con auto capiente

per distribuire questo giornale ogni 14 giorni

Tel. 392 912 44 74

Ore 14,30 - 15,30



SCALDATE I MUSCOLI.

STAGIONE 2010-2011

**NUOTO • DIVING • CALCIO • TENNIS
CANOTTAGGIO • FITNESS**

• Baby • Bambini • Adulti • Agonismo • Master

06 885616 • www.salariasportvillage.it

